

Il diario dei bambini, uno straordinario strumento di continuità

Essere “visti” e riconosciuti per ciò che sono, per ciò che li rende unici... Una documentazione che accompagnerà i bambini e le bambine durante tutto l’arco delle loro vite. Di Lia Michelotti

 di Redazione GiuntiScuola  4 minuti di lettura 10 aprile 2020

Il **diario dei bambini** non è solo il racconto di uno spaccato della loro vita narrato attraverso le immagini delle esperienze e delle scoperte vissute e condivise al nido, ma è anche **la narrazione di qualcuno che li osserva** con sguardo attento, di cura e che attraverso le sue parole trasmette loro il senso di essere riconosciuti e amati.

I bambini e le bambine, rivedendosi nelle immagini, hanno **conferma di esistere**, la percezione di esserci e di agire sulla realtà.

Anche in un momento come questo, in cui i servizi educativi sono apparentemente “lontani”, proseguire il racconto delle storie dei bambini e delle bambine può essere un’occasione di vicinanza per condividere sia con i bambini che con gli educatori questo tempo dilatato dandogli un senso e rendendolo prezioso.

Le storie suscitano interesse laddove smuovono emozioni. Le emozioni rendono le esperienze significative...

Memoria attraverso la fotografia

Le **fotografie** stimolano la memoria e le connessioni rispetto al tempo e allo spazio. Le bambine ed i bambini attraverso il racconto fotografico possono **elaborare ciò che hanno sperimentato** e collegarlo ad altre esperienze vissute anche al di fuori del nido.

I bambini amano guardarsi e riguardarsi; sfogliare le pagine dei loro diari diventa occasione per parlare di sé, rafforzando, così, la loro identità. Osservandosi e rivivendo le loro esperienze attraverso foto e descrizioni, prendono consapevolezza di sé vedendosi cambiare nel tempo.

Il diario non parla soltanto della storia di una determinata bambina o di quel singolo bambino, ma di quel bambino e quella bambina in relazione con....

E stare in relazione significa riconoscersi, rispettarci, accettarsi, ascoltare, lasciare spazio di azione e di pensiero.

Uno strumento di condivisione

Il diario è strumento di condivisione: contribuisce a **costruire una cultura di gruppo**.

Un gruppo che condivide esperienze uniche ed irripetibili, come uniche ed irripetibili sono le individualità che caratterizzano ciascun gruppo di bambine e bambini.

Il diario è **una storia raccontata** da occhi che osservano con sguardo attento, da orecchie che ascoltano e dalla voce incoraggiante di chi ha le capacità di cogliere quei dettagli che rendono ciascuno di noi unico ed irripetibile.

Scrivere è una grande responsabilità

Scrivere un diario è una grande **responsabilità** laddove quest'ultimo diviene documentazione che accompagnerà i bambini e le bambine durante tutto l'arco delle loro vite e permetterà loro di avere un fondamentale strumento di memoria di un periodo di vita ricchissimo di prime conquiste.

Le bambine ed i bambini, per crescere e sviluppare a pieno le proprie potenzialità, hanno bisogno di sentirsi sicuri di sé, protetti ed incoraggiati.

Essere “visti” e riconosciuti per ciò che sono, per ciò che li rende unici, diversi, simili, speciali in quanto detentori di strategie proprie per esplorare e conoscere il mondo, per formulare ipotesi, trovare soluzioni, divertirsi e relazionarsi, getta le basi per costruire la propria personalità.

I diari dovrebbero raccontare tutto questo **trasmettendo un senso di gioia**: gioia di scoprire, conoscere, fare, crescere.

Documentare i progressi, i cambiamenti, le caratteristiche, le strategie individuali con parole che sappiano narrare la storia del singolo che incontra l'altro e con l'altro cresce, costruisce cultura: la cultura del nido.

La storia di un gruppo che ha condiviso tempo, luoghi ed esperienze...

Trascrivere **le parole** dei bambini e delle bambine, i loro racconti, annotare le loro conquiste sono atti di cura ed attenzione dedicata ad ognuno.

Un oggetto prezioso

Il diario è un oggetto prezioso, **uno straordinario strumento di continuità**: spesso le famiglie riportano che i diari del nido sono tra le prime letture preferite dei figli che iniziano a leggere...

Suscita emozioni nel rileggere di sé, attraverso le immagini e parole che danno calore, perché dove c'è cura ed attenzione, c'è amore.

Il diario può essere **un valido strumento di condivisione e dialogo con le famiglie** che hanno la possibilità di seguire il percorso dei propri figli e gioire con loro dei loro progressi ed esperienze vissute lasciando traccia delle loro emozioni e dei loro pensieri partecipando periodicamente alla stesura del diario.

Le fotografie sono tratte da: [Documentare la quotidianità](#) di Sabrina Gori

Leggi anche: [Scrivere di bambini: il diario personale](#)